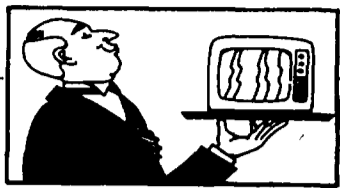


24 ORE

GUIDA RADIO & TV



Gli anziani di un ospizio di Cagliari interpretano se stessi in una sit-com per Raitre

Da oggi vi invitiamo a «Casa nostra»

L'ORO DEL RENO (Raitre, 8.30). Wagner, Wagner, e ancora Wagner. Sulla scia del Parsifal, ecco in onda tutto il ciclo dell'Anello del Nibelungo nella storica edizione dell'83 andata in scena al festival di Bayreuth, diretta da Pierre Boulez, con la regia teatrale di Patrice Chereau.

CLAUDE WEEKEND (Raidue, 12). Anna Marchesini, Tullio Solenghi e Massimo Lopez ovvero «Il Trio», tornano oggi in tv, scena ideale per i tre. Oltre a loro, il presentatore Magalli ha invitato oggi nel suo studio Lando Fiorini, Elisabetta Gardini e Viviana Antonini.

DIogene GIOVANI (Raidue, 13.25). Prima di una lunga serie di microlezioni sul sesso. Con l'aiuto di una psicologa, Roberta Giommi, si tentano punti di vista diversi sull'argomento. Oggi, per esempio, si discute anche di sesso parlato, di emozioni, imbarazzi, giri di parole e silenzi che provoca. Ancora, la rubrica del Tg2 parla di bellezza e di modelli imposti dai mass media.

DOMENICA IN (Raiuno, 14.15). Salta la scaletta del programma di Pippo Baudo: la stravolgono scrupolosamente Paolo Villaggio e Renato Pozzetto. Altro ospite, per la goduria dei sorcini, Renato Zero. Il cantante sarà in studio per tutto il pomeriggio e canterà con il coro delle voci bianche di Santa Cecilia.

GIRONE ALL'ITALIANA (Raitre, 14.20). Assassinio Kennedy, targhe alterne, tendenze autonomiste. È l'ordine del giorno sulla lavagna di Andrea Barbato, che conduce il pomeriggio di Raitre insieme a Gianni Ippoliti e Enrico Amen. Sul primo tema, e sulle polemiche che si sono riaccese con il film di Oliver Stone, JFK, discutono il giornalista Vittorio Zucconi e Gianni Bisacchi. Di inquinamento e rimedi parla, insieme a Barbato, l'ecologo nonché chimico Enzo Tiezzi. Ancora un collegamento da Berlino, in provincia di Forlì, dove hanno indetto un referendum per far nascere la regione Romagna. Infine, da non perdere, il gioco di Gianni Ippoliti che dà la sua risposta alle iniziative per non vedenti di Raidue e per non udenti di Costanzo. Occhio al riquadro: ci saranno gli «ammiccamenti per i non capenti».

24 NIGHTS (Telemontecarlo, 17). A tutto Eric Clapton. Intanto, uno speciale sul suo album 24 Nights, registrato alla Royal Albert Hall, poi una valanga di video. In particolare lo vedrete in un cavallo di battaglia del Cream, White Room, e in un suo classico, Wonderful Tonight.

STUDIO APERTO 7 (Italia 1, 18.45). Ultima puntata con un servizio sul caso dell'incidente di macchina, avvenuto a Marignana, in cui hanno perso la vita due ragazzini. L'auto era guidata da una tossicodipendente in crisi d'astinenza. In studio il padre dei bambini, il pubblico ministero che si occupa del caso e Vincenzo Mucclioni di San Patrignano, che ha offerto accoglienza alla ragazza.

MESSAGGIO AGURALE DI BENIGNI (Italia 1, 20.30). Occasione buona per rivedere all'opera il comico in una delle sue mille uscite disaccantate. In particolare, qui Roberto Benigni si esibisce in una parodia dei messaggi augurali di ministri e presidenti.

DANUBIO BLU - STRAUSS DYNASTY (Raiuno, 20.40). Serial di lusso per raccontare vita e talento musicale della famiglia viennese. Con John Gielgud, Anthony Higgins. Prima puntata.

FANTAGHIRO (Canale 5, 20.40). Una telefavola cucita da un regista dell'orrore. Storia di una principessa ribelle da sacrificare al mostro. Prima parte. (Roberta Chiti)

Discorsi di vecchi, vita di anziani in ospizio: un quadro tragicomico e anticonvenzionale del quieto vivere degli ospiti di una casa di riposo. Questa è Casa nostra, sit-com artigianale e ruspante (quasi un'anti-Villa Arzilla neorealista), interpretata dagli anziani dell'Istituto Vittorio Emanuele di Cagliari e diretta da Anna Di Francisca. Da oggi a venerdì tutti i giorni su Raitre alle 13.30.

STEFANIA SCATENI

ROMA. Arriva l'anti-Villa Arzilla. Si intitola Casa nostra ed è una sit-com minimale e «ruspante», girata in una casa di riposo e recitata dagli stessi ospiti dell'istituto. Prodotta dalla sede Rai di Cagliari e programmata a ottobre nel circuito regionale, è capitata sotto gli occhi di alcuni dirigenti della terza rete: è stato amore a prima vista e così va in onda «nazionale», su Raitre alle 13.30, tutti i giorni da oggi fino a venerdì.

«Avevo voglia di raccontare gli anziani in maniera vera, non convenzionale», racconta Anna Di Francisca, regista e coautrice, insieme a Alberto Taraglio, di Casa nostra - evitando il solito linguaggio sdolcinato e melensoso che viene usato per parlare della terza età». Per far questo, oltre a una sensibilità verso l'argomento (ha in cantiere un film sugli



«Casa nostra» da oggi a venerdì su Raitre racconta il quieto vivere degli ospiti di una casa di riposo di Cagliari

anziani per il soggetto del quale ha ottenuto il premio European Script Fund). Anna Di Francisca ha vissuto una decina di giorni nell'Istituto Vittorio Emanuele di Cagliari, insieme alle persone che vi abitano. Con piglio da antropologo, e munita di registratore, ha portato avanti una vera e propria ricerca sul campo raccogliendo testimonianze, racconti, sogni, episodi, schegge di vita degli anziani nell'ospizio. Quei racconti orali incisi sul nastro, li ha poi trasformati insieme a Alberto Taraglio in sei sceneggiature, i sei episodi di Casa nostra. Quaranta, dei 250 ospiti dell'Istituto Vittorio Emanuele, hanno accettato la sua proposta: improvvisarsi attori e recitare loro stessi in tv. Per l'occasione, sono scese in campo anche le suore dell'istituto. Unico professionista, infiltrato fra i «vecchietti terribili», è Ben-

ri Emanuele, vicende reali e neo-realistiche, e come tali più tragiche e più comiche della finzione. In due episodi, il secondo e il terzo, si racconta ad esempio di una tombola organizzata per Natale. Ma totalmente inutili risultano essere i premi messi in palio dall'assessore: un robot tritaceto e un coltello elettrico, un barattolo di sali da

ospizio srecita il rosario a tutte le ore (è interrotto solo da Beautiful) e a volte la preghiera viene trasformata in un gioco: vince chi dice più Ave Marie, e solo allora si va a dormire.

Casa nostra, produzione ruspante e a basso costo, potrebbe inaugurare un nuovo filone televisivo, un'enclave che nasce dalla contaminazione fra do-

documentano e fiction, un ibrido che aggiungerebbe calore al documentario e veridicità allo sceneggiato. Questo forse è quello che ha affascinato i dirigenti di Raitre, tra i quali il capostruttura Bruno Vogliano, già avvezzo ad esperimenti televisivi (una «sua creatura» è Piero Chiambretti). Per Anna Di Francisca, Casa nostra è stata intanzito un'esperienza umana ricca e indimenticabile. Gli ospiti del Vittorio Emanuele li chiama «miei vecchietti» ed è rimasta ancora in contatto con loro. «Queste persone - dice la regista - non vengono mai ascoltate, hanno fantasmi: i figli che non le vanno mai a trovare e assistenti sociali «invisibili». Hanno sempre aiutato gli animatori, che li facevano cantare per forza o proponevano loro attività per lo più inutili. Per Casa nostra invece sono coinvolti ed entusiasti e il lavoro è diventato quasi una terapia di gruppo». In fondo, il lavoro dei vecchietti di Cagliari insieme ad Anna Di Francisca assomiglia molto da vicino a uno psicodramma. Quella psicoterapia di gruppo nella quale si mettono in scena con le tecniche teatrali episodi della propria esistenza, quello psicodramma che abbiamo avuto modo di vedere in televisione su Raitre, appunto.

Un video per Gianni Celati scrittore con la telecamera

Un gruppo di persone, per lo più anziani, in una comera azzurra che li scorre da una parte all'altra della pianura padana. Da Comacchio a Ferrara, dal veneto Porto di Levante e di nuovo al delta del Po. L'idea, lo ammettiamo, non è delle più accattivanti. Ma vale lo stesso la pena di vedere stasera su Raitre (alle 23.50), Strada provinciale delle anime, perché è il primo videoracconto firmato da uno scrittore nonché saggista, nonché traduttore: Gianni Celati. «Si chiaro che non mi passa proprio per la testa di mettermi a fare del cinema», ha detto l'autore presentando il video a Ferrara. E se l'idea del titolo gli è venuta «da un cartello stradale che si incontra nella bassa ferrarese, l'idea alla base del videoracconto è la stessa

che ha ispirato la sua ricerca sulla narrazione del paesaggio avviata nell'85 con il libro Narratori della pianura e proseguita nell'87 con Quattro nozze sulle apparenze e nell'89 con il reportage sulla valle padana realizzato insieme al fotografo Luigi Ghirri. Non a caso è ancora Ghirri a curare le immagini di Strada provinciale delle anime. Colori acri, pastello, mezzetinte per «dipingere» posti dove il tempo sembra sospeso, e dove la gita in corriera raccoglie racconti e testimonianze dei viaggiatori, gente comune, amici e qualche parente dello stesso Celati, che parlano della vita di tutti i giorni: anche se, dice una voce fuori campo, «non esiste che la vita di ogni giorno, e quella non va da nessuna parte».



Enzo Biagi

Raiuno, '92 senza Piovra con Biagi e Dick Tracy

ROMA. Quello di Raiuno sarà un '92 senza Piovra: tra i titoli dell'anno nuovo che la rete ha anticipato, quello della fortunata serie scritta da Rulli e Petraglia, come già si sa, non compare più. Torna invece in scena Enzo Biagi, con una striscia quotidiana in onda dalle 19.30 alle 19.45, intitolata La storia. Paolo Fraiese viene mandato in campo con il settimanale di attualità che secondo i voleri di Gianni Pasquarèlli deve fare il controcampo a Samaracanda. Ma alla trasmissione, sulla quale la direzione del Tg1 nutrita forti dubbi è stata data una collocazione meno «ardua»: il venerdì sera alle 21.30. Con l'anno nuovo Raiuno smentirà anche la fascia del pomeriggio che sarà occupata da due programmi: Uno pomeriggio dalle 15 alle

17.0 e Ora di punta, dalle 18.15 alle 19.30. A Unmattina, infine, l'onore di andare in onda anche durante l'estate. Infine, la direzione della rete ha anticipato qualche titolo dei film che verranno programmati il prossimo anno: Pretty woman, il film campione d'incassi, interpretato da Julia Roberts e Richard Gere, Dick Tracy di Warren Beatty, La voce della luna di Federico Fellini e Rain Man. Sul versante fiction (che costituisce il 32% della programmazione della rete), Raiuno prevede la terza serie di Una cane sciolta, le avventure del giovane Indiana Jones, la seconda edizione di Pronto soccorso, Processo in famiglia, Un commissario a Roma, Carlo Magno Rossini Rossini.

Table with multiple columns for TV channels: RAIUNO, RAIDUE, RAITRE, 5, TELE+, RADIO, ODEON, and TMC. Each column lists program titles, times, and brief descriptions.